

Uccisi sei rapitori, ostaggi italiani portati in Ciad

Pubblicato: Lunedì 29 Settembre 2008

Sei dei rapitori del gruppo di turisti europei sequestrato in Egitto dieci giorni fa **sono stati uccisi** durante uno scontro a fuoco tra l'esercito sudanese e gli uomini armati, nella frontiera tra Sudan e Ciad. Secondo le prime informazioni altri 35 uomini sono arrivati in rinforzo con dei veicoli e hanno portato via i 19 ostaggi, **tra cui cinque italiani** dirigendosi verso la località ciadiana di Tabbat Shajara, vicino al confine sudanese. La Farnesina ha fatto sapere che i cinque italiani non dovrebbero "verosimilmente essere stati coinvolti nella sparatoria".

La **prima fonte che ha diffuso notizie** sulla sparatoria è stato il capoufficio stampa della presidenza della repubblica sudanese, Mahjoub Fadl Badri, che ha ricostruito così la vicenda: «Le forze sudanesi hanno seguito le tracce dei rapitori degli ostaggi del Jebekl Uwainat e ne hanno scoperte alla frontiera con il Ciad».

I militari hanno intimato l'alt al gruppo, senza nessun risultato. A quel punto, hanno fatto fuoco. «Sei dei sequestratori – ha aggiunto Badri – sono stati uccisi, secondo quanto hanno rivelato ai militari sudanesi. Due che facevano parte del gruppo e che sono sopravvissuti alla sparatoria sono stati arrestati. **Tra gli uccisi c'era anche il capo dei rapitori, un certo Bakhiet, di nazionalità ciadiana**». «Gli ostaggi – ha concluso – sono ora in un nascondiglio in Ciad vicino al confine con il Sudan».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it